

VIAGGIO NEL TEMPO di Pierangelo e Simone

Il progetto **Viaggio nel tempo** è nato animato dalla spontaneità, voluto per occupare il tempo di confinamento e costrizione dovuto alla pandemia. Gli animatori coinvolti nell'attività desideravano quindi, con modalità tutte da definire, intrattenere in maniera culturale oltre che piacevole, allegra, distensiva e soprattutto attiva, un gruppo di ragazzi affetti dallo spettro autistico denominato asperger; ai ragazzi interessati si sono aggiunti i loro genitori.

Collegati a distanza via Skype, ci siamo trovati tutti i sabati pomeriggio per venti incontri, iniziati il 18 gennaio 2020 e terminati il 5 giugno 2020.

L'idea è scaturita da un gruppo di persone attive in seno all'ASI, ed è stata subito colta e condivisa da tutti.

MODALITÀ E OBIETTIVI

Si sa che la musica stimola il nostro cervello, sia per chi la coltiva attivamente che per chi attivamente l'ascolta; questo vale per tutti i generi musicali, ma in particolare per quello denominato classico. In tal modo abbiamo pensato di percorrere il cammino storico del *Barocco*, un periodo che, come vedremo, per molteplici aspetti, avrebbe offerto spunti di riflessione e di interesse a tutti i partecipanti invitati nel Viaggio.

Perché il *Barocco*? Come ben si intende è un periodo artistico sviluppatosi a Roma nella prima metà del 1600 e che ha coinvolto maestri del calibro del Bernini, del Borromini, del Veronese e del Tintoretto, esteso in seguito in tutta Europa, coinvolgendo sempre più settori artistici. Il Barocco è stato un movimento estetico votato allo **stupore** in tutte le sue forme artistiche: dalla musica, all'architettura passando attraverso altri aspetti che sono stati messi in luce dai partecipanti coinvolti nel Viaggio. Basti pensare ai molteplici oggetti presenti sul territorio, in particolare le chiese sparse un po' ovunque in Ticino. Dicevo lo **stupore** che coglie il fruitore attraverso i colori e le forme degli oggetti: il dominio dell'oro e l'artificiosità delle decorazioni, fino al gioco degli specchi tanto caro nei grandi ambienti o edifici barocchi (si pensi alla reggia di Versailles).

Anche la musica segue in gran parte questo stile, e lo fa attraverso vari elementi: quello melodico-armonico, quello dinamico, quello ritmico e quello timbrico, mai disgiunti dall'uso sapiente degli strumenti musicali. Sono effetti scaturiti dalle raffinate abilità di grandi compositori, affascinanti e che, in maniera differenziata ma sempre istintiva e talvolta elaborata, hanno appassionato il gruppo dei viaggiatori.

Ma quali sono state le modalità di lavoro che hanno permesso la realizzazione di questo progetto? Direi tutto sommato quelle dettate dalla semplicità e dalla spontaneità.

Dopo aver interessato e coinvolto mio figlio Simone, gli ho sottoposto una serie di brani di musica barocca tutti della durata massima di quattro minuti, chiedendogli di osservare, su una tabella precedentemente preparata, quali sentiva particolarmente "*suoi*" e che avrebbero potuto, in qualche modo, interessare i partecipanti. In questa fase ho direttamente osservato le scelte e le motivazioni che Simone mi dava per il brano che sarebbe stato presentato.

Per ogni brano programmato abbiamo assieme preparato una breve scheda che riassumeva alcuni suoi aspetti: l'autore, la strumentazione, le caratteristiche. Ma era ed è sempre stata la **reazione** degli altri che ci ha incuriosito ed interessato da vicino.

REAZIONI DEI PARTECIPANTI.

Interessante notare come di fronte all'ascolto ognuno dei partecipanti manifestava una sua precisa sensibilità, legata alla sua spontanea manifestazione che richiama colori, oggetti o ambienti positivi, a volte luminosi, altre meno intensi. Oltre a questo, durante il Viaggio, abbiamo assieme incontrato altre particolarità del barocco che ognuno, a modo suo, rivelava nel coinvolgimento di tutti. Ecco allora l'abbigliamento dell'epoca, le sculture, il labirinto, la cucina, l'architettura. Attraverso la musica il ventaglio si è via via ampliato dando modo a tutti di produrre un proprio personale contributo. Una chiara dimostrazione della grande percettibilità espressa da questi ragazzi asperger, spontanei, naturali e semplici nel loro agire.

Tutto questo lascia ben intendere come il Viaggio nel tempo abbia avuto un effetto aggregativo fra i partecipanti, malgrado le distanze fisiche e di impedimento dovute al lockdown. Un' unione salutare sotto mille aspetti, soprattutto terapeutici che tanto hanno fatto bene ai ragazzi affetti da questo spettro autistico. Ognuno si esprimeva secondo le proprie esigenze: chi verbalmente, chi coreograficamente e chi attraverso il disegno o la fotografia.

Oltre che aggregativo, con il passare del tempo, il Viaggio era diventato un momento atteso da tutti i partecipanti che non hanno mai mancato un solo appuntamento.

Concluso il Viaggio, proprio con l'intenzione di lasciare una testimonianza, in collaborazione con ASI è stato prodotto un documento realizzato su dvd che riassume gli aspetti importanti dello stesso evidenziati da tutti i viaggiatori.